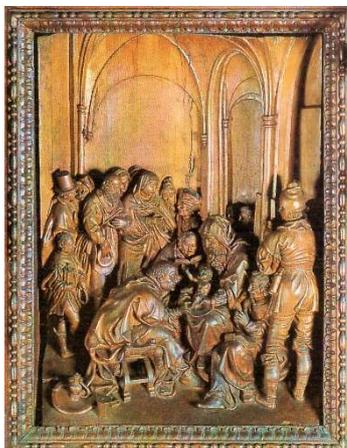


LA STAMPA DI GOLTZIUS E IL PANNELLO DELL'ORGANO TIRANESE



Nel 2017 sul bollettino del “Santuario della Madonna di Tirano” di aprile, lo storico **Gianluigi Garbellini** scriveva: «In modo del tutto fortuito, ... mentre sto cercando su Internet ..., mi appare in stampa l’incisione di un’immagine familiare identica alla scena intagliata nel parapetto della cassa dell’organo del santuario della Madonna di Tirano, raffigurante la Circoncisione di Gesù, eccellente lavoro del 1658 del maestro milanese **Giovan Battista Salmoiraghi**. Si tratta di una stampa firmata e datata 1594, tirata da una lastra lavorata a bulino da Hendrick Goltzius. Considerato uno dei più grandi incisori e pittori olandesi del primo barocco, fu noto per le sue opere anche al di là delle Alpi. La lastra originale che ispirò Salmoiraghi nel 1658 per il soggetto dell’intaglio nel pannello della Circoncisione ... sul parapetto dell’organo, si trova oggi nel British Museum di Londra con il titolo di *Circoncisione nella chiesa di San Bavo di Harlem*».

Una delle copie è stata ritrovata e ora fa parte di una collezione privata a Tirano.

DIDA: *Basilica di Tirano, parapetto dell’organo. Pannello sinistro, Circoncisione*

Circoncisione di Gesù nella chiesa di San Bavone ad Haarlem. *Hendrick Goltzius, 1594.*

Da: «*La vita della Vergine*» o «*La nascita e l’infanzia di Gesù*». Serie di 6 soggetti.

Incisione originale eseguita a bulino su matrice di rame, impressa su carta vergata coeva con filigrana del *Giglio in un cerchio*; al verso, nota di possesso manoscritta con data, della celeberrima collezione «*Mariette, 1674*» (Lugt, 1790) e altro timbrino di collezione privata. Monogramma e data in basso, al centro «**HG 1594**». Al di sotto della linea di inquadramento, testo impresso su doppia colonna (traduzione):

*Vedete che Gesù fu circumciso l’ottavo giorno
Il bambino pieno di luce, teneramente riceveva la ferita nel suo corpo
secondo l’antica legge, e il rito ricevuto da
Isacco, che è stato osservato per molti anni*

In basso a sx è impresso il n. 4. La serie di 6 stampe a cui appartiene l’incisione, è conosciuta come *Meisterstiche* (stampa capolavoro) di Goltzius, per analogia con le tre famose *Meisterstiche* del suo predecessore Albrecht Dürer.

La magnifica rappresentazione raffigura la scena della Circoncisione di Cristo, rappresentata in una cappella laterale della cattedrale gotica olandese di San Bavone (o Bavo) ad Haarlem. Tre anziani e corpulenti personaggi procedono alla circoncisione di Gesù posto su di un vassoio. Intorno, numerosi personaggi assistono. La Vergine e San Giuseppe sono in primo piano con lo sguardo verso Gesù; sulla destra, accanto a un pilastro, **uno dei personaggi è identificabile in Goltzius stesso**, con il volto raffinato, con baffi e pizzetto e lo sguardo rivolto verso l’osservatore. Gesù pare osservare il padre con una certa disperazione e desiderio di sfuggire all’operazione, ma inutilmente. Nelle chiese cattoliche, protestanti e anglicani, la circoncisione è stata sostituita dal sacramento del battesimo a seguito della bolla del 1442 con la quale Papa Eugenio IV ha abolito la circoncisione nella Chiesa cristiana.

ALCUNE COLLOCAZIONI DI COPIE DELLA MEDESIMA STAMPA:

National Galleries of Scotland (Edimburgo, Scozia) – Kunsthalle Bremen (Brema, Germania) – British Museum (Londra, Inghilterra) – Museo Nazionale del Molise (Venafro, IS) – Musei Civici di Pavia (Pavia) – Palazzo Coronini Cronberg (Gorizia) – Museo Diocesano Tridentino (Trento)



Goltzius nasce nel 1558 a Muhlbracht, un antico villaggio del ducato di Jülich (Germania e Paesi Bassi, oggi Brüggen in Germania). In fasce, fu vittima di un terribile incidente in cui rischiò di morire carbonizzato e la sua mano destra subì una grave ustione. A Duisburg studia pittura presso il padre, apprendendo poi le tecniche dell'incisione. Dopo il 1577 si stabilisce ad Haarlem. Nel 1591 intraprende un viaggio in Italia dove può ammirare i capolavori di Michelangelo nella Cappella Sistina. Rientrato ad Haarlem Goltzius si dedica, con numerosi allievi, ad un'intensa attività nella sua bottega, pubblicando incisioni e distinguendosi come esperto disegnatore. Col nuovo secolo l'artista si cimenta anche nella pittura, dimostrando straordinaria maestria. Muore ad Haarlem, il 1° gennaio 1617, al culmine della sua carriera.